

	TRIBUNALE DI PERUGIA	
	ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.: 272/2024	
	GIUDICE DELL'ESECUZIONE: Dott.ssa Sara Fioroni	
	CREDITORE PROCEDENTE: Cerved Credit Management S.p.A., per	
	Purple SPV S.R.L. (P. I.V.A. 06374460969), con sede in San Donato Mila-	
	nese (MI), alla Via dell'Unione Europea 6/a-6/b (Avv. Marco Pesenti e	
	Avv. Margherita Domenegotti);	
	DEBITORE ESECUTATO: OMISSIS	
	PROFESSIONISTA DELEGATO: NOTAIO DANIELE MIGLIORI	
	CUSTODE GIUDIZIALE: Istituto Vendite Giudiziarie di Perugia	
	GESTORE DELLA VENDITA TELEMATICA: GOBID.IT	
	AVVISO DI VENDITA ASINCRONA	
	PRIMA ASTA	
	Il sottoscritto NOTAIO DANIELE MIGLIORI Professionista Delegato	
	alle vendite ex art. 591 bis c.p.c. giusta ordinanza resa in data 14/04/2026,	
	dal Giudice dott.ssa Sara Fioroni nella procedura esecutiva immobiliare	
	R.G.272/2024 promossa da Cerved Credit Management S.p.A., per Pur-	
	ple SPV S.R.L. contro OMISSIS;	
	PREMESSO	
	- che con ordinanza, il Giudice dell'Esecuzione ha disposto procedersi alla	
	vendita senza incanto ai sensi degli art. 571 ss cpc , e con le modalità telemat-	
	iche asincrona richieste dall'art. 569 cpc dell'articolo 161 ter disp. Att. Cpc	
	ed in particolare che l'eventuale gara tra gli offerenti avvenga secondo la	
	modalità asincrona;	
	AVVISA	

	che il giorno 10 Novembre 2026 alle ore 9,30 si darà luogo alla vendita tele-	
	matica dell'immobile sotto descritto, alle condizioni e modalità di seguito in-	
	dicate.	
	DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI POSTI IN VENDITA	
	<u>LOTTO UNICO</u>	
	Diritti di piena proprietà su casale entrostante corte di pertinenza esclusiva,	
	con annessi fabbricati accessori e piscina, oltre a rata di terreno destinato ad	
	oliveto, siti in Comune di Turo sul Trasimeno, Fraz. Vernazzano, Loc. Leva-	
	te. Detti immobili costituendo parte di un compendio immobiliare di maggio-	
	re consistenza, comprendente ulteriori terreni agricoli non colpiti dal pigno-	
	ramento sui quali insistono il viale alberato e le altre corsie imbrecciate che	
	garantiscono l'accesso e la mobilità all'interno del complesso stesso, risulta-	
	no allo stato attuale interclusi.	
	IDENTIFICAZIONE CATASTALE: Il beni in oggetto risultano catastal-	
	mente censiti nel Comune di Tuoro sul Trasimeno (Codice:A475) come di	
	seguito specificato:	
	CATASTO FABBRICATI:	
	- FOGLIO 18 PART. 62 SUB.2 CATEG. A/7 CL.2 CONSIST.12 vani SUP.	
	353 m2 RENDITA € 1.208,51;	
	- FOGLIO 18 PART. 62 SUB. 3 CATEG. C/6 CL. 1 CONSIST. 100	
	m2 SUP. 122 m2 RENDITA € 154,94;	
	- FOGLIO 18 PART. 1402 CATEG. C/6 CL. 1 CONSIST. 67 m2 SUP.	
	86 m2 RENDITA € 103,81;	
	- FOGLIO 18 PART. 62 SUB. 1 BENE COMUNE NON CENSIBILE;	
	CATASTO TERRENI:	

	- FOGLIO 18 PART. 1249 PORZ. AA QUALITÀ - CLASSE SEMINATI-	
	VO -3 SUP. 5.000 m2 R. D. € 18,08 R. A. € 21,95;	
	- FOGLIO18 PART.1249 PORZ. AB QUALITÀ - CLASSE ULIVETO - 3	
	SUP. 1.900 m2 R. D. € 2,94 R. A. € 0,98.	
	- FOGLIO 18 PART. 62 MQ. 2.261 ENTE URBANO	
	- FOGLIO 18 PART. 1402 MQ. 86 ENTE URBANO	
	DESCRIZIONE DELL’IMMOBILE:	
	Gli immobili oggetto di stima, siti in Comune di Turo sul Trasimeno,	
	Fraz.Vernazzano, Loc. Levate n. 1, sono rappresentati da casale entrostante	
	corte di pertinenza esclusiva, con annessi fabbricati accessori e piscina, oltre	
	a rata di terreno destinato ad oliveto. Detti immobili costituiscono parte di	
	un compendio di maggiore consistenza comprendente, oltre ai beni in esa-	
	me, ulteriori terreni agricoli, non interessati dalla presente procedura esecuti-	
	va, investiti ad uliveto ed in minor misura a vigneto ed in parte sistemati a	
	corsie carrabili e spazi di manovra che garantiscono l’accesso e la mobilità	
	all’interno del complesso stesso.	
	Il compendio in parola insiste su area di bassa collina a prevalente indirizzo	
	agricolo, sovrastante l’abitato di Vernazzano e posta a circa tre chilometri	
	dal centro storico di Tuoro sul Trasimeno. Detta area risulta facilmente rag-	
	giungibile grazie ad una capillare rete viaria urbana ed extra urbana. L’ac-	
	cesso carrabile al complesso immobiliare, protetto da cancello metallico au-	
	tomatizzato sorretto da colonne in muratura, immette su un viale alberato	
	che conduce al casale e risulta collegato con altre piste campestri imbreccia-	
	te che consentono di raggiungere i fabbricati accessori; dette corsie insisto-	
	no sui mappali 60, 1399 e 1401 del foglio 18 che non risultano colpiti dal pi-	

	gnoramento.	
	I beni in esame vengono di seguito dettagliatamente descritti.	
	Il casale (Part. 62 Sub. 2) posto in posizione panoramica e dominante sulla	
	sottostante vallata del Lago Trasimeno, deriva da interventi di recupero e	
	consolidamento di un originario fabbricato di remota costruzione eseguiti a	
	partire dall'anno 1995. L'edificio, elevato su tre piani fuori terra, presenta	
	struttura portante in muratura mista (pietra e mattoni), solai in travi di casta-	
	gno e correnti in legno con orditura realizzata con mezzane in laterizio e	
	massetto in calcestruzzo con rete elettrosaldata. La copertura è a falde incli-	
	nate con manto in tegole e coppi; i canali di gronda ed i discendenti, a sezio-	
	ne tonda, sono in rame; buono lo stato di conservazione e manutenzione.	
	Il casale si sviluppa per una superficie complessiva pari a mq 270 calpestabi-	
	li circa e si compone:	
	- al piano terra (mq 129 utili circa, oltre a scala esterna/loggia e fondo di mq	
	13 circa): soggiorno, camera con bagno, ripostiglio, vano scala, cucina con	
	ripostiglio, altro soggiorno, n. 2 disimpegni, n. 2 bagni, altra camera, locale	
	tecnico, scala esterna/loggia di collegamento con il piano primo e fondo sot-	
	tostante la loggia;	
	- al piano primo (mq 100 utili circa): sala, salotto, n. 2 vani scala, studio, n.2	
	camere, disimpegno e bagno;	
	- al piano secondo (mq 29 utili circa): camera, bagno e vano scala.	
	Le altezze interne utili medie in base a quanto indicato nella planimetria ca-	
	tastale e nelle tavole grafiche allegate ai progetti assentiti variano da m 2,50	
	a m 2,95 circa al piano terra, da m 2,80 a m 3,50 circa al piano primo e sono	
	pari a m 2,10 circa al piano secondo; buono è lo stato di conservazione/ma-	

	nutenzione. Le finiture del casale sono rappresentate da pareti in muratura	
	mista in parte faccia a vista ed in parte intonacate e tinteggiate, infissi in le-	
	gno con doppio vetro, scuretti interni in legno e protezione esterna tipo scuri	
	pure in legno e/o inferriate metalliche. Le porte interne sono in legno, la pa-	
	vimentazione è realizzata con mezzane e/o piastrelle in cotto, mentre i rivesti-	
	menti dei bagni e della cucina sono in ceramica. La dotazione impiantistica	
	è costituita da impianto elettrico sottotraccia, citofonico, antintrusione, tele-	
	fonico, televisivo, idrico e fognario del tipo a dispersione dotato di fossa Im-	
	hoff. L'impianto termico è composto da serbatoio GPL interrato che alimen-	
	tata una caldaia installata nel locale tecnico ricavato al piano terra, con diffu-	
	sori modulari a parete in ghisa. Il fabbricato è inoltre dotato di altra caldaia	
	sita nel ripostiglio comunicante con la cucina posta al piano terra e di n. 2	
	camini ubicati nel soggiorno al piano terra e nel salotto al piano primo, oltre	
	a stufa a legna collocata nel soggiorno al piano terra e condizionatore a pare-	
	te installato nella camera al piano secondo. Annesso al casale è un garage in-	
	tterrato (Part. 62 Sub. 3), attualmente utilizzato come cantina e prossimo al	
	prospetto nord dell'edificio. Detto manufatto, realizzato con platea in c.a.,	
	pareti in blocchi di cemento antisismici, solaio di copertura in laterocemen-	
	to, misura mq 53 calpestabili circa e risulta dotato di ampia intercapedine pe-	
	rimetrale di complessivi mq 43 netti circa, realizzata in parziale difformità	
	rispetto al permesso di costruire rilasciato, oltre a retrostante locale di mq 18	
	circa, ricavato in assenza delle necessarie concessioni edilizie. L'immobile,	
	raggiungibile mediante corsia carrabile imbrecciata insistente sui mappali	
	1399 e 1401 (non pignorati), presenta muri esterni di contenimento e fronta-	
	li al locale interrato in muratura di pietrame posta all'incerta senza stuccatu-	

	ra esterna, legata con malta cementizia e copertina in pannelle. Le finiture	
	del garage sono rappresentate da porta finestra a libro in legno e doppio ve-	
	tro con portone esterno a libro pure in legno, pavimentazione in mattoni di-	
	sposti a spina di pesce e soffitto a volta in pannelle nel locale principale. Le	
	altezze interne utili variano da m 2,40 circa a m 3,00 circa al colmo della co-	
	pertura a volta e risultano difformi rispetto al permesso di costruire rilascia-	
	to. L'immobile è dotato di impianto elettrico ed idrico. Addossato al muro	
	di contenimento del garage insiste un manufatto in muratura mista, utilizza-	
	to come lavanderia, di mq 7,50 circa, realizzato in assenza di licenza edili-	
	zia. L'immobile presenta porta finestra di ingresso in	
	legno e vetro doppio con portellone esterno in legno, infisso in legno e vetro	
	doppio con grata metallica esterna di protezione, pavimentazione in gres por-	
	cellanato. Il manufatto risulta dotato di impianto elettrico canalizzato fuori	
	traccia ed impianto idrico. Il casale gode di corte pertinenziale (Part. 62	
	Sub. 1) di catastali mq 2.261 (lordo sedimi) che risulta sistemata a verde e	
	presenta muri di contenimento in pietra, camminamenti in pietra e/o cotto ed	
	una piattaforma frontale al fabbricato, realizzata in pannelle in cotto sulla	
	quale alloggia un gazebo metallico. Su detta area scoperta, oltre al garage ed	
	alla lavanderia sopra descritti, insistono una piscina di modeste dimensioni	
	(mq 30 circa) con annesso locale tecnico in muratura, un forno/barbecue ed	
	un pozzo. In prossimità del confine sud è presente una tettoia per il ricovero	
	delle autovetture, realizzata in assenza dei necessari permessi, con struttura	
	portante in legno e copertura in coppi e tegole; detto manufatto si sviluppa	
	per mq 54 circa. Non ricompreso sulla corte pertinenziale del casale, bensì u-	
	bicato all'interno del mappale 1401, è un annesso agricolo destinato a rimes-	

	sa attrezzi/magazzino (Part. 1402). Il manufatto, a pianta rettangolare, pre-	
	senta fondazioni a trave continua, vespaio in pietrame con sovrastante rete e-	
	lettrosaldata e gettata di calcestruzzo, muratura di elevazione in blocchi di	
	cemento antisismici rivestiti con pietra arenaria posta all'incerta e fissata	
	con malta di cemento e calce con sabbia gialla, solaio di copertura in travi e	
	vergoli di legno, pianelle in cotto e massetto con rete elettrosaldata, manto	
	di copertura in tegole e coppi, canali di gronda e discendenti in rame. L'im-	
	mobile si sviluppa per mq 67 calpestabili circa, risulta munito di servizio i-	
	gienico e presenta una tettoia addossata sul prospetto nord, realizzata con	
	struttura portante in legno e copertura in coppi e tegole, di superficie pari a	
	mq 15 circa; bagno e tettoia risultano eseguiti in assenza delle necessarie li-	
	cenze edilizie. Il fabbricato presenta pareti intonacate e tinteggiate, portone	
	di ingresso in legno, pavimentazione in ceramica e risulta dotato di impianto	
	elettrico ed idrico. L'immobile, sprovvisto di propria corte pertinenziale, è	
	ricompreso all'interno del mappale 1401 (non colpito dalla presente	
	procedura) e raggiungibile mediante corsia carrabile imbrecciata insistente	
	sulla medesima particella. Colpita da pignoramento è pure un appezzamento	
	di terreno, identificato con la Part. 1249, di catastali mq 6.900, contigua al	
	mappale 1401, investito per la maggior parte della superficie ad uliveto.	
	Dall'esame del Certificato di Destinazione Urbanistica n. 20/2025 rilasciato	
	dal Comune di Tuoro sul Trasimeno in data 27.05.2025 il suddetto terreno,	
	censito con la Part. 1249 del Fg. 18, risulta classificato in base al vigente	
	strumento urbanistico come segue:	
	- in parte Zona agricola di pregio "Ep", in parte Area boscata ed in parte Fa-	
	scia di rispetto del bosco (art. 55 delle N.T.A. - parte strutturale ed art. 38	

	delle N.T.A. - parte operativa).	
	CONFINI: Gli immobili confinano nell'insieme con: stessa proprietà, map-	
	pali 59 e 1250 del foglio 18, salvo altri.	
	GRAVAMI NON ELIMINABILI DALLA PROCEDURA:	
	- Costituzione di vincolo di inedificabilità del 26.07.2005 Rep. n. 316915 a	
	rogito Notaio Paolo Biavati, trascritto a Perugia in data 05.08.2005 ai nn.	
	26989/15836 a favore del Comune di Tuoro sul Trasimeno e contro G.P.G.	
	S.r.l.; detto vincolo è stato posto sui terreni censiti al C.T. al Fg. 18, Part.lle	
	62 (ex 20/p), 1399 (ex 20/p), 60, 188, 1401 (ex 1023/p), 1402 (ex 1023/p)	
	ed al C.F. al Fg. 18, Part. 62 al fine di realizzare in zona agricola ai sensi e	
	per gli effetti della Legge Regionale Umbra n. 31/1997 - art. 34 e successive	
	modificazioni ed integrazioni, un annesso agricolo.	
	- Costituzione di vincolo di destinazione del 26.07.2005 Rep. n. 316915 a ro-	
	gito Notaio Paolo Biavati, trascritto a Perugia in data 05.08.2005 ai nn.	
	26990/15837 a favore del Comune di Tuoro sul Trasimeno e contro G.P.G.	
	S.r.l. relativo all'obbligo di mantenimento della destinazione esclusiva del	
	suddetto annesso agricolo (Fg. 18, Part. 1402) per la durata di anni 20.	
	REGOLARITA' URBANISTICA E/O CATASTALE:	
	A seguito dei sopralluoghi ed accessi effettuati, relativamente al compendio	
	immobiliare in esame sono state rilevate le seguenti difformità rispetto ai ti-	
	toli abilitativi rilasciati dal Comune di Tuoro sul Trasimeno:	
	• Relativamente al casale (Part. 62/2):	
	Al piano terra:	
	- realizzazione di bagno e locale tecnico utilizzando parte della superficie	
	del locale destinato a cantina;	

	- ampliamento e trasformazione in camera del fondo adiacente alla suddetta cantina;	
	- chiusura porta di comunicazione tra il locale adibito a camera (indicato in planimetria come studio) ed il ripostiglio; creazione di apertura di collegamento tra ripostiglio e soggiorno;	
	- realizzazione di una cucina nel locale destinato a fondo, comunicante con il soggiorno.	
	Al piano primo:	
	- destinazione a studio del locale identificato come cucina.	
	Al piano secondo sottotetto:	
	- apertura di una seconda finestra nel locale sottotetto e di finestra ad oblò nel bagno (Foto n. 43).	
	• Relativamente al garage (Part. 62/3):	
	- larghezza dell'intercapedine perimetrale superiore ai cm 70 consentiti ;	
	- realizzazione di locale retrostante al garage di superficie pari a mq 18 circa, raggiungibile attraverso l'intercapedine;	
	- realizzazione all'interno del garage di copertura a volta avente altezza interna utile superiore a m 2,40;	
	- creazione di n. 2 aperture di collegamento con l'intercapedine in corrispondenza dell'ingresso.	
	• Relativamente alla rimessa attrezzi (Part. 1402):	
	- creazione di servizio igienico di superficie pari a mq 2,60 circa;	
	- realizzazione di tettoia addossata sul prospetto nord del fabbricato, realizzata con struttura portante in legno e copertura in coppi e tegole, di superficie pari a mq 15 circa;	

	- assenza dell'apertura prevista a progetto sul prospetto nord dell'edificio.	
	Sulla corte di pertinenza del casale insistono inoltre due manufatti non acca-	
	tastati, realizzati in assenza dei necessari permessi, rappresentati da costru-	
	zione in muratura mista, destinata a lavanderia, di mq 7,50 circa, posta in a-	
	derenza al muro di contenimento del garage, e tettoia per il ricovero delle au-	
	tovetture di mq 54 circa, ubicata in prossimità del confine sud e realizzata	
	con struttura portante in legno e copertura in coppi e tegole.	
	STATO DI OCCUPAZIONE DELL'IMMOBILE:	
	Come attestato dal Certificato Cumulativo di Residenza e Stato di famiglia,	
	rilasciato dall'Ufficio Anagrafe del Comune di Tuoro sul Trasimeno in data	
	30.01.2025, al civico 1 di Loc. Levate risulta risiedere OMISSIS.	
	L'interrogazione avente ad oggetto l'esistenza di contratti di locazione e/o	
	comodato registrati precedentemente alla data di trascrizione del pignora-	
	mento (29.10.2024), eseguita presso l'Agenzia delle Entrate - Uffici Territo-	
	riali di Perugia e Civitavecchia, in riferimento ai cespiti sub-stima dava esito	
	positivo, permettendo di reperire i seguenti atti:	
	- Contratto di affitto di fondo rustico stipulato a Castiglione del Lago il	
	31.12.2023 e registrato a Perugia in data 08.04.2024 al n. 3457 Serie 3T; af-	
	fittante OMISSIS, affittuario OMISSIS; durata anni cinque con decorrenza	
	dal 31.12.2023 e termine al 31.12.2028. Vengono concessi in locazione i ter-	
	reni distinti al C.T. al Fg. 18, Part.IIle 60, 188, 1249, 1399 e 1401 di superfi-	
	cie complessiva pari ad Ha 5,0863.	
	- Contratto di comodato ad uso gratuito stipulato il 20.05.2023 e registrato a	
	Civitavecchia in data 08.06.2023 al n. 289 Serie 3X; comodante OMISSIS,	
	comodatario OMISSIS; durata anni 30. OMISSIS concede in comodato gra-	

	tuito a OMISSIS il compendio immobiliare sito in Tuoro sul Trasimeno,	
	Loc. Levate, censito al C.F. di detto Comune al Fg. 18, Part. 62, Subb. 2 e 3	
	e Part. 1402 ed al C.T. al Fg. 18, Part.1le 30, 188, 1249,1399 e 1401.	
	<u>PREZZO BASE D’ASTA € 899.000,00 (Ottocentonovantanovemila/00)</u>	
	<u>Offerta minima: € 674.250,00 (seicentosettantaquattroduecentocinquan-</u>	
	<u>ta/00)</u>	
	<u>Cauzione minima: pari al 10% del prezzo offerto.</u>	
	<u>Rilancio minimo di gara: € 10.000,00 (diecimila/00)</u>	
	L'aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizio-	
	ni di cui all'art. 46, 5^ comma, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e dell'art.	
	40, 6^ comma, della Legge 28 febbraio 1985 n. 47, purchè presente doman-	
	de di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del	
	decreto di trasferimento. Eventuali abusi urbanistici dovranno essere regola-	
	rizzati a cura e spese dell'aggiudicatario, ove le normative di tempo in tem-	
	po vigenti lo consentano; in difetto l'immobile dovrà essere rimesso in pristi-	
	no, sempre a cura e spese dell'aggiudicatario.	
	Per i lotti posti in vendita si rimanda alla relazione di stima, agli atti della	
	procedura a firma del CTU che deve essere consultata dall’offerente e dalla	
	quale si fa espressamente rinvio anche per tutto ciò che concerne l’esistenza	
	di eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni.	
	<u>MODALITA’ DELLA VENDITA</u>	
	I lotti saranno posti in vendita senza incanto alle seguenti condizioni:	
	1) Alla vendita potrà partecipare chiunque tranne l’esecutato;	
	2) Ai sensi dell’art. 571 cpc, l’offerta telematica può essere presentata unica-	
	mente dall’offerente:	

	- personalmente;	
	- oppure mediante un procuratore legale speciale o generale, munito di procura conferita con atto notarile (da allegare all'offerta) il quale potrà altresì	
	presentare offerte per persona da nominare ai sensi dell'arto 579 ultimo comma c.p.c. e 583 c.p.c.;	
	3) Il prezzo base d'asta per il lotto unico è di € 899.000,00 con la precisazione che	
	saranno considerate, altresì, valide le offerte inferiori purché nei limiti di 1/4	
	rispetto al prezzo base, ovvero fino al 75% del medesimo;	
	4) Le offerte andranno depositate con le modalità ed i contenuti tutti previsti dagli artt. 12, 13, 14, 15 del Decreto del Ministero della Giustizia n. 32 del 26 febbraio 2015, che qui si intendono interamente richiamati e trascritti, nonché in conformità alle istruzioni contenute nel Manuale Utente reperibile su portale delle Vendite Pubbliche https://pvp.giustizia.it/pvp/ .	
	L'offerta deve essere redatta utilizzando il modulo web "Offerta Telematica" del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del gestore della vendita telematica (PGVT) ovvero all'interno del Portale Ministeriale http://venditepubbliche.giustizia.it .	
	L'offerta, a pena d'inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente - ovvero utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati - e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015.	
	Le offerte di acquisto criptate devono essere inviate dal presentatore dell'of-	

	ferta entro le ore 12:00 del giorno prima della celebrazione dell’asta median-	
	te l’invio all’indirizzo PEC del Ministero offertapvp.dgsia@giustiziacert.it	
	utilizzando esclusivamente il modulo Offerta Telematica scaricabile dal por-	
	tale ministeriale http://venditepubbliche.giustizia.it .	
	<u>L’OFFERTA PER LA VENDITA TELEMATICA DEVE CONTENE-</u>	
	<u>RE LE SEGUENTI INDICAZIONI:</u>	
	1) l’offerta dovrà contenere, anche ad integrazione di quanto stabilito dal	
	Decreto:	
	a) il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale, il domi-	
	cilio, lo stato civile, ed il recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato	
	l’immobile (non sarà possibile intestare l’immobile a soggetto diverso da	
	quello che sottoscrive l’offerta); se l’offerente è coniugato in regime di co-	
	munione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti da-	
	ti del coniuge; se l’offerente è minorenne, l’offerta dovrà essere sottoscritta	
	dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare; se l’offerente è un in-	
	terdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, l’offerta dovrà essere	
	corredata anche da copia del documento di identità e del codice fiscale del	
	soggetto che sottoscrive l’offerta, nonché da copia del provvedimento di no-	
	mina del sottoscrittore e dell’autorizzazione del giudice tutelare; se l’offe-	
	rente è una società o persona giuridica dovrà essere allegato certificato del	
	registro delle imprese da cui risultino i poteri ovvero la procura o l’atto di	
	nomina che giustifichi i poteri; se l’offerta è presentata da più persone, oc-	
	correrà allegare copia della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto	
	pubblico o scrittura privata autenticata in favore del presentatore;	
	b) i dati identificativi del bene per il quale l’offerta è proposta;	

	c) l'indicazione del prezzo offerto che può essere inferiore al prezzo base, purché nei limiti di un quarto;	
	d) il pagamento del prezzo e degli oneri tributari che dovrà avvenire nel termine di giorni 120 dalla data di aggiudicazione, salvo il minor termine indicato dall'offerente stesso;	
	e) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima.	
	2) L'Ufficio Giudiziario presso il quale pende la procedura;	
	3) L'anno e il numero di ruolo generale della procedura;	
	4) l'identificazione del referente della procedura;	
	5) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;	
	6) L'importo versato a titolo di cauzione;	
	7) La data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;	
	8) Il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;	
	9) L'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui al comma 4 o, in alternativa, quello di cui al comma 5 del D.M. 32/2015, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento;	
	10) L'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere comunicazioni da parte del gestore della vendita telematica;	
	11) La dichiarazione di residenza o elezione del domicilio nel Comune nel quale ha sede il Tribunale, in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la Cancelleria;	
	12) Nel caso in cui l'offerente risieda fuori dal territorio dello stato Italiano	

	e non risulti attribuito il Codice Fiscale si deve indicare il Codice Fiscale ri-	
	lasciato dall' Autorità fiscale del paese di residenza, o in mancanza un analo-	
	go codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del	
	Paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO	
	3166-1 alfa – 2 code dell'International Organization for Standardization;	
	13) La richiesta di agevolazioni fiscali (“prima casa” e/o “prezzo valore”),	
	salva la facoltà di depositarla successivamente all’aggiudicazione ma prima	
	del saldo prezzo (unitamente al quale dovranno essere depositate le spese a	
	carico dell’aggiudicatario);	
	14) la cauzione andrà versata esclusivamente con bonifico sul conto corren-	
	te del gestore della vendita indicato nel presente avviso; la cauzione, a pena	
	di inefficacia della offerta, dovrà risultare accreditata sul conto già al mo-	
	mento del deposito dell’offerta; la cauzione dovrà essere di importo pari al-	
	meno al 10 per cento del prezzo offerto;	
	15) salvo quanto previsto dall’art. 571 c.p.c., l’offerta presentata nella vendi-	
	ta senza incanto è irrevocabile, si potrà procedere all’aggiudicazione al mag-	
	gior offerente anche qualora questi non si colleghi al portale il giorno fissato	
	per la vendita;	
	16) l’aggiudicatario è tenuto al pagamento degli oneri tributari conseguenti	
	all’acquisto del bene nonché dei compensi posti a suo carico spettanti a nor-	
	ma del decreto ministeriale n. 227 del 2015 al delegato incaricato della regi-	
	strazione, trascrizione e voltura del decreto di trasferimento e, a titolo di an-	
	tipicazione rimborsabile in pre-deduzione in sede di riparto, degli importi ne-	
	cessari per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli; l’importo com-	
	plessivo di tali oneri accessori sarà tempestivamente comunicato dal delega-	

	to successivamente all'aggiudicazione. Il delegato, unitamente al deposito	
	della minuta del decreto di trasferimento, depositerà apposita certificazione	
	relativa all'esatto e tempestivo versamento da parte dell'aggiudicatario delle	
	spese e degli oneri accessori. Le somme a qualunque titolo versate dall'ag-	
	giudicatario saranno preventivamente imputate al pagamento degli oneri ac-	
	cessori e delle spese e, quindi, al pagamento del saldo del prezzo.	
	17) salvo quanto disposto nel successivo punto n. 18), l'importo del prezzo	
	di aggiudicazione (dedotta la cauzione prestata) e delle spese, dovrà essere	
	versato, entro il termine di giorni 120 dalla data di aggiudicazione ovvero	
	entro il minor termine indicato nell'offerta, mediante bonifico sul conto del-	
	la procedura, i cui estremi, ed in particolare l'IBAN, saranno comunicati	
	all'aggiudicatario dal professionista delegato. Nel termine fissato per il ver-	
	samento del prezzo, l'aggiudicatario, con dichiarazione scritta resa nella	
	consapevolezza della responsabilità, civile e penale, prevista per le dichiara-	
	zioni false o mendaci, fornisce al giudice dell'esecuzione o al professionista	
	delegato le informazioni prescritte dall'art. 22 del decreto legislativo 21 no-	
	vembre 2007, n. 231 (Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la	
	prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei	
	proventi di attività criminosi e di finanziamento del terrorismo nonché della	
	direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione);	
	18) ove l'immobile sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo con-	
	cesso ai sensi del T.U. 16 luglio 1905, n. 646, richiamato dal D.P.R. 21 gen-	
	naio 1976 n. 7 ovvero ai sensi dell'art. 38 del Decreto legislativo 10 settembre	
	1993 n. 385, il delegato, non appena ricevuto il saldo prezzo, provvederà:	
	- a verificare se l'istanza ex art 41 TUB sia stata tempestivamente formulata	

	entro l'udienza 569 c.p.c.;	
	- a verificare se il creditore fondiario abbia depositato nota di precisazione	
	del proprio credito nel termine di 20 giorni dall'aggiudicazione;	
	- a versare all'Istituto mutuante, la parte del prezzo corrispondente al credito	
	in via ipotecaria dell'Istituto per capitale, interessi, accessori e spese antici-	
	pate per la procedura;	
	al creditore fondiario non potrà comunque essere corrisposto l'intero sal-	
	do-prezzo, posto che una quota del 20% dello stesso, o la differente maggior	
	quota determinata dal professionista delegato, dovrà essere comunque tratte-	
	nuta dalla procedura esecutiva a titolo di copertura delle spese privilegiate	
	ex art. 2770 c.c., diverse da quelle sostenute direttamente dal creditore fon-	
	diario, e delle presumibili spese di procedura ancora da sostenere, nonché	
	per il caso di Fallimento e/o liquidazione giudiziale del debitore esecutato a	
	copertura delle pre-deduzioni già maturate in sede fallimentare, e previa ve-	
	rifica dell'ammontare del credito ipotecario ammesso al passivo, per cono-	
	scere i quali dovrà essere contattato il Curatore;	
	19) in caso di mancato versamento di quanto complessivamente dovuto (sia	
	a titolo di saldo del prezzo, sia a titolo di oneri accessori) entro il termine in-	
	dicato nell'offerta, il giudice dell'esecuzione (cui dovranno essere rimessi	
	gli atti a cura del delegato) dichiarerà la decadenza dall'aggiudicazione ai	
	sensi dell'art. 587 c.p.c., con incameramento della cauzione; analoga rimes-	
	sione degli atti dovrà avvenire nel caso in cui, entro il medesimo termine,	
	l'aggiudicatario non provvede a rendere la dichiarazione prevista dall'art.	
	585, comma 4, c.p.c.;	
	20) il professionista delegato, referente della procedura, prenderà atto delle	

	offerte presentate e le esaminerà, alla eventuale presenza delle parti e dei	
	creditori iscritti non intervenuti, nel giorno e nell'ora indicate nell'avviso di	
	vendita;	
	21) il professionista delegato provvederà a dichiarare inefficaci o inammissi-	
	bili le offerte non conformi a quanto disposto nell'ordinanza del G.E. o, co-	
	munque, nel presente avviso di vendita;	
	<u>ALL'OFFERTA TELEMATICA DOVRANNO, ALTRESI', ESSERE</u>	
	<u>ALLEGATI I SEGUENTI DOCUMENTI:</u>	
	- copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offe-	
	rente;	
	- la documentazione, attestante il versamento (copia della contabile di avve-	
	nuto pagamento); se il soggetto offerente è coniugato, in regime di comunio-	
	ne legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale	
	del coniuge ;	
	- se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e co-	
	pia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive	
	l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;	
	- se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di	
	sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del sog-	
	getto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del	
	provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del giudice	
	tutelare;	
	- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del docu-	
	mento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui risultino i	
	poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;	

	- se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del presentatore.	
	- Le offerte pervenute in maniera non conforme alle prescrizioni sopra specificate saranno ritenute inammissibili.	
	- Il portale non accetta offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell'offerta d'asta.	
	- Le operazioni di inserimento nel portale di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del soggetto offerente, pertanto, non saranno accettati reclami, se, per un motivo qualsiasi, le attività sopra richieste non verranno concluse entro il termine fissato per la presentazione dell'offerta d'asta.	
	Onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato.	
	Una volta trasmessa non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Le offerte presentate sono IRREVOCABILI salvo quanto previsto dall'art. 571 cpc; si potrà procedere all'aggiudicazione al maggior offerente qualora questi non si colleghi al portale il giorno fissato per la vendita.	
	L'offerta si intenderà depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero di Giustizia.	
	Secondo quanto previsto dall'art. 15, comma 1, del DM 32/2015 in caso di	

	mancato funzionamento dei servizi informatici del dominio giustizia: “Il re-	
	sponsabile per i sistemi formativi automatizzati del ministero comunica pre-	
	ventivamente ai gestori della vendita telematica i casi programmati di man-	
	cato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia. I gestori	
	ne danno notizia agli interessati mediante avviso pubblico sui propri siti in-	
	ternet e richiedono di pubblicare un analogo avviso ai soggetti che gestisco-	
	no i siti internet ove è seguita la pubblicità di cui all’articolo 490 del codice	
	di procedura civile. Nei casi di cui al presente comma le offerte sono formu-	
	late a mezzo telefax al recapito dell’ufficio giudiziario presso il quale è i-	
	scritta la procedura, indicato negli avvisi di cui al periodo precedente. Non	
	prima del giorno precedente l’inizio delle operazioni di vendita il gestore ri-	
	tira le offerte formulate a norma del presente comma dall’ufficio giudizia-	
	rio.”	
	Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giu-	
	stizia non programmati o non comunicati a norma del comma 1 dell’art. 15,	
	l’offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta	
	di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente.	
	Il gestore è tenuto a permettere alle operazioni di vendita dell’offerente che	
	documenta la tempestiva presentazione dell’offerta a norma del periodo pre-	
	cedente.	
	<u>TERMINI E MODALITA’ DI DEPOSITO DELL’OFFERTA E DEL-</u>	
	<u>LA CAUZIONE</u>	
	L’offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma	
	pari almeno al 10% del prezzo offerto (e non del prezzo base), esclusivamen-	

	te tramite bonifico bancario sul conto corrente bancario per la procedura, ge-	
	stito e intestato a “ Gobid International Auction Group Srl ”, identificato	
	dalle seguenti coordinate: IBAN:IT 43 K 01030 21100 0000 0041 4486 ed	
	indicando la causale “ Versamento cauzione Lotto Unico procedura im-	
	mobiliare n. 272/2024 Tribunale di Perugia ”.	
	Tale importo sarà trattenuto in caso di decadenza dell’aggiudicatario ex art.	
	587 cpc.	
	Il deposito dell’offerta dovrà pervenire entro le ore 12 del giorno prece-	
	dente la data della vendita.La copia della contabile del bonifico deve es-	
	sere allegata all’offerta telematica.	
	L’offerente telematico deve procedere al pagamento del bollo dovuto per	
	legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica. Il bollo può esse-	
	re pagato sul portale dei servizi telematici all’indirizzo http://pstgiustizia.it	
	tramite il servizio “pagamento di bolli digitali”, tramite carta di credito o bo-	
	nifico bancario, seguendo le istruzioni indicate nel “manuale utente per la	
	presentazione dell’offerta telematica” reperibile sul sito internet	
	http://pstgiustizia.it .	
	In caso di mancata aggiudicazione e all’esito dell’avvio della gara in casi	
	plurimi offerenti, l’importo versato a titolo di cauzione (al netto degli even-	
	tuali oneri bancari) verrà restituito all’offerente non aggiudicatario, a mezzo	
	di bonifico sul conto corrente e/o postale che sarà indicato da ciascun offe-	
	rente come proprio, in sede di compilazione dell’offerta telematica.	
	Il presentatore/offerente deve completare tutte le informazioni richieste, sca-	
	ricare il modulo precompilato e inviarlo all’indirizzo di posta elettronica cer-	
	tificata offertapvp.dgsia@giustiziacert.it .	

	Si raccomanda di non tentare di aprire il file, contenente l’offerta e restituito dal sistema, pena l’alterazione dello stesso e l’invalidazione dell’offerta.	
	DELIBERAZIONI SULLE OFFERTE	
	La deliberazione sulle offerte avverrà con le seguenti modalità: il professionista delegato, referente della procedura prenderà atto delle offerte presentate e le esaminerà nel giorno e nell’ora indicati nell’avviso di vendita, alla presenza eventuale delle parti e dei creditori iscritti non intervenuti; il professionista delegato, referente della procedura, verificata la regolarità delle offerte darà inizio alle operazioni di vendita; gli offerenti partecipano telematicamente attraverso la connessione al portale del gestore della vendita, al quale sono stati invitati a connettersi almeno trenta minuti prima dell’inizio delle operazioni mediante messaggio all’indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell’offerta, con estratto dell’invito inviato loro via SMS.	
	Per assistenza in merito alla presentazione delle offerte in modalità telematica si potrà contattare il numero 02 86882269 o scrivere all’indirizzo assistenza@gobidgroup.com dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 14,00 alle ore 18,00 dal lunedì al venerdì, escluso festivi.	
	La gara avrà inizio al termine delle operazioni per l'esame delle offerte.	
	Si precisa che anche nel caso di mancata connessione/presenza da parte dell’unico offerente, l’aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.	
	In caso di offerta unica	
	Qualora in uno qualsiasi degli esperimenti di vendita sia stata proposta un'unica offerta pari o superiore al prezzo base, essa è senz'altro accolta.	
	Nel corso del primo esperimento di vendita se l'unica offerta sia inferiore	

	(nei limiti di un quarto) al prezzo base, si opera come segue:	
	- qualora specifiche e straordinarie circostanze (ad esempio modifiche urba-	
	nistiche che incidano in modo rilevante sul valore del bene) consentano di ri-	
	tenere che, in tal caso, ricorra una seria possibilità di aggiudicare l'immobile	
	a prezzo superiore, il professionista delegato può segnalare al G.E. di valuta-	
	re se ripetere l'asta allo stesso prezzo base della precedente);	
	- qualora non sussistano tali specifiche circostanze e un creditore abbia pro-	
	posto istanza di assegnazione dell'immobile, necessariamente al prezzo al-	
	meno pari a quello base, il bene è assegnato al creditore;	
	- qualora non sussistano tali specifiche circostanze e nessun creditore abbia	
	proposto istanza di assegnazione dell'immobile, il bene è aggiudicato all'uni-	
	co offerente.	
	Nel corso degli esperimenti di vendita successivi al primo se l'unica offerta	
	sia inferiore nei limiti di un quarto al prezzo base, si opera come segue:	
	- qualora un creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile,	
	necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene è assegnato al	
	creditore;	
	- qualora nessun creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immo-	
	bile, il bene è aggiudicato all'unico offerente.	
	In caso di pluralità di offerte	
	Qualora per l'acquisito del medesimo bene siano state proposte più offerte	
	valide, si procederà a gara con modalità asincrona, che avrà durata di 48 ore	
	a partire dal suo inizio con proroga automatica alla stessa ora del giorno suc-	
	cessivo non festivo qualora il suo termine venisse a cadere di sabato o in	
	giorni festivi.	

	Durante il periodo della gara, ogni partecipante potrà effettuare offerte in au-	
	mento, cioè rilanci, nel rispetto dell'importo minimo stabilito dall'avviso di	
	vendita a pena di inefficacia:	
	€ 250,00 per immobili con prezzo base d'asta fino ad € 15.000,00; € 500,00	
	per immobili con prezzo base d'asta da € 15.000,01 ad € 30.000,00; €	
	1.000,00 per immobili con prezzo base d'asta da € 30.000,01 ad €	
	60.000,00; € 1.800,00 per immobili con prezzo base d'asta da € 60.000,01	
	ad € 120.000,00; € 3.500,00 per immobili con prezzo base d'asta da €	
	120.000,01 ad € 240.000,00; € 5.000,00 per immobili con prezzo base d'asta	
	da € 240.000,01 ad € 500.000,00; € 10.000,00 per immobili con prezzo ba-	
	se d'asta da € 500.000,01 ad € 1.000.000,00; € 15.000,00 per immobili con	
	prezzo base d'asta superiore ad € 1.000.000,01.	
	Qualora vengano effettuate offerte in aumento negli ultimi 10 minuti della	
	gara la stessa sarà prorogata automaticamente di ulteriori 10 minuti in modo	
	da permettere agli altri partecipanti di effettuare ulteriori rilanci e così di se-	
	guito sino alla mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo di	
	prolungamento;	
	la deliberazione finale sulle offerte all'esito della gara avrà luogo il giorno	
	successivo al suo termine, prorogata se cadente di sabato o festivi al primo	
	giorno non festivo; il bene verrà definitivamente aggiudicato dal professioni-	
	sta delegato referente della procedura, facendosi così luogo alla vendita, se-	
	condo le disposizioni riportate di seguito;	
	Quando all'esito della gara tra gli offerenti, ovvero, nel caso di mancata ade-	
	sione alla gara, all'esito della comparazione delle offerte depositate, la offer-	
	ta più alta ovvero la più vantaggiosa risulti pari al prezzo base il bene è	

	senz'altro aggiudicato.	
	Se l'offerta più alta o più vantaggiosa sia inferiore al prezzo base:	
	- qualora un creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile,	
	necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene è assegnato al	
	creditore;	
	- qualora nessun creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immo-	
	bile, il bene è aggiudicato al miglior offerente.	
	PRESCRIZIONI ULTERIORI	
	1) in caso di aggiudicazione a seguito di gara tra gli offerenti ex art. 573 c.p.c., il	
	termine per il deposito del saldo del prezzo e delle spese sarà comunque quello so-	
	pra indicato ovvero quello minore indicato nell'offerta dall'aggiudicatario;	
	2) non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione del-	
	la gara;	
	3) nell'ipotesi in cui il procuratore legale, cioè avvocato, abbia effettuato l'offerta e	
	sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, dovrà dichiarare al delegato	
	nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'of-	
	ferta, consegnando (anche tramite PEC) al delegato originale della procura speciale	
	notarile, ovvero copia autentica della procura generale, rilasciate in data non suc-	
	cessiva alla vendita stessa;	
	4) il creditore che è rimasto assegnatario a favore di un terzo dovrà dichiarare al de-	
	legato, nei cinque giorni dal provvedimento di assegnazione, il nome del terzo a fa-	
	vore del quale deve essere trasferito l'immobile, depositando la dichiarazione del	
	terzo di volerne profittare, con sottoscrizione autenticata da pubblico ufficiale e i	
	documenti comprovanti gli eventualmente necessari poteri ed autorizzazioni. In	
	manca, il trasferimento è fatto a favore del creditore. In ogni caso, gli obblighi	

	derivanti dalla presentazione dell'istanza di assegnazione sono esclusivamente a ca-	
	rico del creditore;	
	5) qualora l'aggiudicatario, per il pagamento del saldo prezzo intenda fare ricorso	
	ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo gra-	
	do sull'immobile acquistato, egli dovrà indicare nella propria domanda di partecipa-	
	zione l'istituto di credito mutuante; entro il termine fissato per il versamento del sal-	
	do prezzo le somme dovranno essere erogate direttamente dall'istituto di credito	
	mutuante mediante bonifico sul conto della procedura. Conformemente a quanto	
	previsto dall'art. 585 comma 3, c.p.c. nel decreto di trasferimento il Giudice dell'e-	
	secuzione inserirà la seguente dizione "rilevato che il pagamento di parte del prez-	
	zo relativo al trasferimento del bene oggetto del presente decreto è avvenuto me-	
	diate erogazione della somma di da parte di.....a fronte del contrat-	
	to di mutuo a rogito del rep. e che le parti mutuante e	
	mutuataria hanno espresso il consenso all'iscrizione di ipoteca di primo grado a ga-	
	ranzia del rimborso del predetto finanziamento, si rende noto che, conformemente	
	a quanto disposto dall'art. 585 c.p.c., è fatto divieto al Conservatore dei Registri Im-	
	mobiliari presso il Servizio di pubblicità immobiliare dell'Agenzia delle entrate di	
	trascrivere il presente decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca di cui	
	all'allegata nota". In caso di revoca dell'aggiudicazione le somme erogate saranno	
	restituite direttamente all'istituto di credito mutuante senza aggravio di spese per la	
	procedura;	
	6) in caso di vendita o di assegnazione di bene gravato da ipoteca, l'aggiudicatario	
	o assegnatario, con l'autorizzazione del giudice dell'esecuzione, può concordare	
	col creditore ipotecario l'assunzione del debito con le garanzie ad esso inerenti, li-	
	berando il debitore. In tal caso nel decreto di trasferimento verrà menzionata l'as-	

	sunzione del debito.	
	DISCIPLINA DELLA PUBBLICITÀ DELLE VENDITA	
	Della vendita viene data pubblica notizia – in tempo utile per il rispetto del termine	
	per la presentazione delle offerte sopra indicato – mediante:	
	1) pubblicazione sul portale del Ministero della Giustizia in un’area pubblica deno-	
	minata “portale delle vendite pubbliche” ai sensi dell’art. 490, comma 1, c.p.c. e	
	dell’art. 631 – bis c.p.c., nel termine ex art. 569 c.p.c. nel termine indicato nel pro-	
	spetto sopra indicato;	
	2) pubblicità internet ed altri mezzi eventualmente previsti dalla convenzione nello	
	stesso termine indicato per la pubblicità nel portale delle vendite pubbliche prima	
	del termine per la presentazione delle offerte, avvalendosi del servizio fornito dalla	
	società ASTALEGALE.NET in virtù della Convenzione sottoscritta il 11.12.2018	
	con il Tribunale di Perugia, come rinnovata in data 04.12.2024 (Prot. 3147/2024),	
	salvo diverso provvedimento;	
	Si applicano le norme del codice di procedura civile e si specifica che tutte le atti-	
	vità di vendita che, a norma degli art. 571 e ss. c.p.c., devono essere compiute dal	
	cancelliere o dal G.E. saranno effettuate dal suddetto Professionista Delegato.	
	Si precisa che ulteriori informazioni, potranno richiedersi da chiunque ne abbia in-	
	teresse, presso la sede dello Studio del Notaio Daniele Migliori, in Perugia, Via	
	XX Settembre n. 85 al n. 075 5730636 presso il Custode Giudiziale IVG PERU-	
	GIA al n. 075 5913525 e sui siti Internet sopra indicati, ove verrà pubblicato il pre-	
	sente avviso e la Consulenza Tecnica d’Ufficio.	
	Perugia, 6 luglio 2026	Il Professionista Delegato
		Dott. Daniele Migliori - Notaio